



C o m u n e d i O l i v a d i
Provincia di Catanzaro

Via Roma, 2 ☎ 0967-633077 - Fax 0967955942

P.I. Comune 00362830796 C.F. 85000330796

www.comune.olivadi.cz.it – pec: comune.olivadi@asmepec.it



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
Data 08/03/2023 Atto n. 17

Oggetto: Approvazione tariffe CANONE UNICO ESERCIZIO 2023 .

L'anno 2023, il giorno 08 del mese di marzo nella sede comunale, alle ore 15.30, con l'assistenza del segretario comunale Dr. Guarnaccia Mario, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge e così composta:

Presente

1- NICOLA MALTA – SINDACO	si
2- ANNA MARIA LO TARTARO – ASSESSORE- VICE SINDACO	si
3- TIZIANA NICASTRO	no

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, N. 160 (Legge di Bilancio 2020), il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita: “A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

RICHIAMATA la disciplina inerente il suddetto “canone”, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, N. 160;

VISTO l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, N. 160 il quale testualmente recita: “Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di

cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”

VISTO l’art. 52, comma 1, del D.Lgs. N. 446/97 il quale stabilisce che: «Le Province ed i Comuni possono disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

CONSIDERATO che il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”. La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022.

VISTO l’art. 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, N. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, N. 214 che prevede che “a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”

ATTESO che l’approvazione dei Regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267;

ACQUISITO, sulla proposta di Deliberazione, il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012, n. 213, come riportato in calce alla presente;

VISTO il D.Lgs. N. 267/2000 recante “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

Con favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE E CONFERMARE** le tariffe relative al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per l’annualità 2023;
- 2) **DI DICHIARARE**, con separata votazione unanime, la presente Deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del T.U. N. 267/2000, stante l’urgenza di procedere con i conseguenti adempimenti in merito al presente atto.

COMUNE DI OLIVADI
88062 PROVINCIA DI CATANZARO

Oggetto: Approvazione tariffe CANONE UNICO ESERCIZIO 2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49 e 151 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si esprime ,ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della spesa , la permanenza degli equilibri di bilancio nonché l'imputazione della spesa sul cap. del bilancio del corrente esercizio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to Dr. Vincenzo Passarelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Mario Guarnaccia

IL SINDACO

F.to Nicola Malta

Relazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000 certifico che, copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on line, ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Mario Guarnaccia

Il Sottoscritto certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio comunale è divenuta **ESECUTIVA** :

- dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi del terzo comma dell'art. 134 del D.Lgs. n° 267/2000;
- dichiarata immediatamente esecutiva.

La presente viene inviata ai capogruppo consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Mario Guarnaccia